



COMUNE DI MONTICELLO D'ALBA PROVINCIA DI CUNEO

PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE REVISIONE APRILE 2020

RELAZIONE ALLEGATA ALL'ELABORATO DEFINITIVO

Relazione n.	Rev.	Data	Resp. Progetto	Direzione tecnica
A14685	01	aprile 2020	Guido Calderoni Tecnico competente in acustica ambientale N. iscrizione ENTECA 4474	ing. Marcella Rolando Albo Ingegneri Prov. TO n. 4400 Tecnico competente in acustica ambientale N. iscrizione ENTECA 4834
Pagine n. 16 compresa la presente				
Allegati: 1				

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	4
	2.1 Definizioni e Riferimenti Normativi	4
	2.2 Aspetti generali	9
	2.3 Aree oggetto dell'aggiornamento al Piano di Classificazione Acustica	9
	2.4 Fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture di trasporto stradale	12
3.	CONSIDERAZIONI FINALI	16

Allegati:

- I. TAVOLE RELATIVE ALLA REVISIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE***

1. PREMESSA

Il Comune di Monticello d'Alba è dotato di un Piano di Classificazione Acustica approvato con D.C.C. n. 6 del 19.4.2004.

Nell'ottobre 2019 è stata redatta la proposta di aggiornamento del PCA al fine di recepire le modifiche introdotte dalle Varianti Parziali dalla n. 13 alla n. 19; tenendo conto dei rilievi ricevuti dalla Provincia di Cuneo, nel presente documento si procede alla revisione del PCA vigente.

La revisione del PCA è stata redatta ai sensi dell'art. 5, comma 4 della Legge Regionale n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico", del 20 ottobre 2000 e relativa D.G.R. n. 85-3802 del 6 agosto 2001.

Nel seguito si richiamano innanzitutto i concetti generali in merito alle definizioni ed ai riferimenti normativi e si procede poi ad inquadrare la situazione a seguito delle eventuali osservazioni ricevute da pubblico, Provincia e Comuni limitrofi provvedendo quindi a definire gli elaborati finali ed a evidenziare le principali informazioni in merito alla classificazione acustica del territorio comunale.

2. AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

2.1 Definizioni e Riferimenti Normativi

La classificazione acustica del territorio comunale (nota anche come *zonizzazione acustica*) ha come obiettivo l'individuazione sul territorio comunale di aree omogenee cui abbinare limiti di rumorosità tali da garantire una condizione acustica compatibile con la destinazione d'uso del territorio (tipologia degli insediamenti presenti ed utilizzo del territorio); il concetto di "classificazione acustica del territorio" viene preliminarmente introdotto con il *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 1991* (nel seguito richiamato come DPCM 1/3/91); con riferimento a tale iniziale definizione, seguono tutta una serie di provvedimenti legislativi in materia di protezione dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico che meglio dettagliano e precisano competenze e responsabilità degli Enti e soggetti coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo.

Un completo riferimento legislativo sul tema dell'acustica ambientale è costituito dalla *Legge Quadro sull'inquinamento acustico del 26 ottobre 1995 n. 447* (nel seguito richiamata come Legge 447); all'art. 6 tale legge individua fra le competenze dei Comuni la predisposizione della classificazione acustica del proprio territorio.

Oltre ai vari decreti attuativi della Legge 447, nella definizione della metodologia operativa per la classificazione acustica del territorio vanno principalmente tenute in conto le Leggi ed i Regolamenti regionali: nel caso specifico, la Regione Piemonte, con la *Legge n. 52 del 20 ottobre 2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* (nel seguito richiamata come Legge Regionale), ha provveduto a riordinare le competenze amministrative e le funzioni di Regioni, Province e Comuni ed in tema di classificazione acustica, definendo le linee guida generali e l'iter procedurale per l'approvazione della classificazione acustica.

L'art. 5, comma 4 della L.R. n. 52/00 dispone che "*Ogni modifica degli strumenti urbanistici comporti la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica*" e prevede che tale eventualità si manifesti nella circostanza in cui le modifiche previste comportino variazioni di tipo urbanistico - edilizio che, a loro volta, determinano un'eventuale riclassificazione acustica delle porzioni di territorio comunale oggetto di variante e delle aree ad esse limitrofe.

Le linee guida per la classificazione acustica richiamate in forma generica nella Legge Regionale sono state ulteriormente precisate dal punto di vista tecnico e operativo, nella *Deliberazione della Giunta Regionale n. 85-3802 del 6 agosto 2001* (nel seguito richiamata come DGR) che provvede a definire principi, metodologie e criteri per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale.

Nella tabella seguente si riporta uno schema riassuntivo delle classi di destinazione d'uso del territorio con relative descrizioni e valori limite, così come riportate nella tabella A del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 dicembre 1997.

DPCM 14/11/97 - TABELLA A: classificazione del territorio comunale

<p>CLASSE I - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.</p>
<p>CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.</p>
<p>CLASSE III - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.</p>
<p>CLASSE IV - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.</p>
<p>CLASSE V - aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.</p>
<p>CLASSE VI - aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.</p>

Nel seguito si riportano le tabelle riassuntive con i valori limite definiti nel DPCM 14/11/97.

VALORI LIMITE DI EMISSIONE - Leq in dB(A)			
CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO		TEMPI DI RIFERIMENTO	
		DIURNO	NOTTURNO
Aree particolarmente protette	Classe I	45	35
Aree prevalentemente residenziali	Classe II	50	40
Aree di tipo misto	Classe III	55	45
Aree di intensa attività umana	Classe IV	60	50
Aree prevalentemente industriali	Classe V	65	55
Aree esclusivamente industriali	Classe VI	65	65

NOTE: PERIODO DIURNO: dalle 06.00 alle 22.00 - PERIODO NOTTURNO: dalle 22.00 alle 06.00

VALORI LIMITE DI IMMISSIONE - Leq in dB(A)			
CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO		TEMPI DI RIFERIMENTO	
		DIURNO	NOTTURNO
Aree particolarmente protette	Classe I	50	40
Aree prevalentemente residenziali	Classe II	55	45
Aree di tipo misto	Classe III	60	50
Aree di intensa attività umana	Classe IV	65	55
Aree prevalentemente industriali	Classe V	70	60
Aree esclusivamente industriali	Classe VI	70	70

NOTE: PERIODO DIURNO: dalle 06.00 alle 22.00 - PERIODO NOTTURNO: dalle 22.00 alle 06.00

Un ultimo cenno riguarda infine il D.P.R. 30/03/04 n. 142 (nel seguito richiamato come DPR 142) che reca le disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare a norma dell'art. 11 della Legge 447.

Alle pagine seguenti si riportano le tabelle riassuntive con i valori limite definiti nel DPR 142.

Allegato 1 - Tabella 1
(strade di nuova realizzazione)

TIPO DI STRADA (secondo Codice della Strada)	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI (secondo D.M.6.11.91. Norme funz. e geom. per la costruzione delle strade)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole *, ospedali, case di cura e di riposo		Altri Ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A - autostrade		250	50	40	65	55
B - extraurbana principale		250	50	40	65	55
C - extraurbana di scorrimento	C₁	250	50	40	65	55
	C₂	150	50	40	65	55
D - urbana di scorrimento		100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 dicembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera a) della Legge n. 447 del 1995.			
F - locale		30				

* per le scuole vale il solo limite diurno

Allegato 1 - Tabella 2 (STRADE ESISTENTI ED ASSIMILABILI) (ampliamento in sede, affiancamenti e varianti)						
TIPO DI STRADA <small>(secondo Codice della Strada)</small>	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI <small>(secondo Norme CNR 1980 e direttive PUT)</small>	Ampiezza fascia di pertinenza acustica <small>(m)</small>	Scuole *, ospedali, case di cura e di riposo		Altri Ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A - autostrade		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - extraurbana principale		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - extraurbana secondaria	Ca <small>(strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)</small>	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb <small>(tutte le altre strade extraurbane secondarie)</small>	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - urbana di scorrimento	Da <small>(strade a carreggiate separate e interquartierate)</small>	100	50	40	70	60
	Db <small>(tutte le altre strade urbane di scorrimento)</small>	100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 dicembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera a) della Legge n. 447 del 1995.			
F - locale		30				

* per le scuole vale il solo limite diurno

2.2 Aspetti generali

L'elaborazione della presente revisione del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Monticello d'Alba è stata sviluppata in accordo con le scelte dell'Amministrazione Comunale in materia di destinazioni d'uso del territorio.

Gli elaborati del Piano Regolatore Generale Comunale a cui si è fatto riferimento per la predisposizione della presente revisione al Piano di Classificazione Acustica sono quelli relativi alle Varianti Parziali dalla n. 12 alla n. 19.

2.3 Variazioni apportate a conclusione dell'iter procedurale di approvazione della proposta di revisione del PCA

Secondo i criteri individuati all'art. 7 della Legge Regionale 20 ottobre 2000 n. 52, a conclusione della procedura di approvazione il Comune adotta la classificazione acustica tenendo conto delle osservazioni ricevute dal pubblico e dei rilievi della Provincia.

Nel caso in esame, in riferimento alle osservazioni ricevute dalla Provincia di Cuneo (Prot. n. 8.14/142) ai sensi del comma 2 art. 7 della L.R. 52/00 nell'ambito della revisione del PCA, si precisa quanto segue:

✓ rif. punto 4:

la modifica 1Res introdotta dalla Variante Parziale n. 16 al Piano Regolatore Generale del Comune di Monticello d'Alba, riguarda il riconoscimento di un'area già edificata nel centro abitato con la sigla CA2 e l'inserimento di un'area a verde privato su Via Alba.

Per tali aree, in sede di valutazione previsionale della compatibilità acustica, era previsto l'inserimento in classe acustica II: in fase di redazione della proposta di classificazione acustica non è stata erroneamente prevista la variazione di classe così come previsto in sede di valutazione previsionale della compatibilità acustica, mantenendo l'inserimento in classe acustica III. Nella stesura del progetto definitivo si corregge pertanto la classificazione proposta inserendo tali aree in classe acustica II, in quanto poste all'interno della delimitazione del Centro Abitato.

Si procede pertanto alla modifica della classificazione acustica proposta ed in accordo con le scelte dell'Amministrazione Comunale in materia di destinazioni d'uso del territorio si definisce la variazione dalla classe acustica III alla classe II.

✓ rif. punto 5:

la modifica introdotta dalla Variante Semplificata n. 18 al Piano Regolatore Generale del Comune di Monticello d'Alba, riguarda il rinnovo ed ampliamento della cava di sabbia e ghiaia ubicata in Località Biglini: la classificazione acustica proposta, in accordo con i Tecnici comunali ed accogliendo la richiesta della ditta proponente presentata in fase di verifica di compatibilità acustica, viene modificata classificando l'area di cava in classe VI, inserendo le necessarie fasce cuscinetto, la prima in classe acustica V all'interno dell'area di cava e la seconda in classe acustica IV all'esterno, ovvero nell'ampia area agricola circostante, secondo i criteri indicati nella DGR 85-3802 del 6 agosto 2001.

Si procede pertanto alla modifica della classificazione acustica proposta ed in accordo con le scelte dell'Amministrazione Comunale in materia di destinazioni d'uso del territorio si accoglie la richiesta della ditta proponente.

✓ rif. punto 6:

la modifica introdotta dalla Variante Parziale n. 19 al Piano Regolatore Generale del Comune di Monticello d'Alba, riguarda lo stralcio parziale di un'area artigianale e industriale con obbligo di S.U.E. (sigla 2 Prod), che ha comportato la modifica del perimetro della stessa area artigianale e industriale ed il contestuale inserimento in classe acustica V.

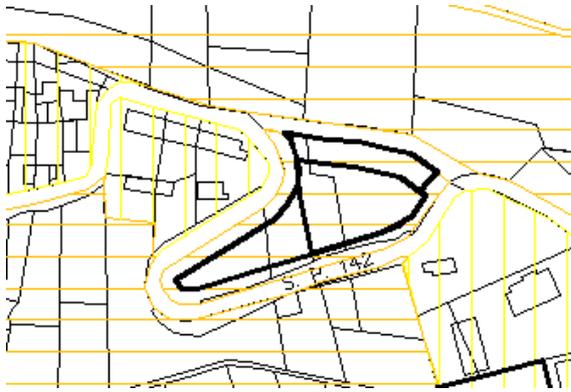
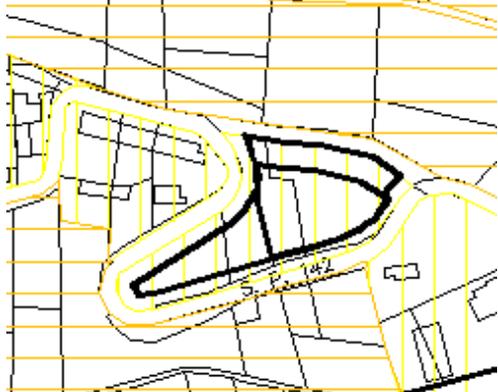
In fase di redazione della proposta di classificazione acustica l'inserimento della fascia cuscinetto in classe IV sul lato nord est, ha seguito in parte i confini dei mappali risultando in alcuni punti con estensione oltre i 50 metri. Nella stesura del progetto definitivo si riduce pertanto l'estensione di tale fascia cuscinetto, seguendo per quanto possibile il perimetro del poligono di classe acustica V.

Si procede pertanto alla modifica della classificazione acustica proposta.

✓ rif. punto 7:

la modifica della classificazione acustica delle due aree indicate era già stata presa in considerazione in fase di verifica preliminare di compatibilità acustica della Variante Parziale n. 12 (progetto preliminare approvato D.C.C. n. 23 del 04/05/2010) ed erroneamente non analizzata in fase di redazione della proposta di classificazione acustica.

Nelle tabelle seguenti si riportano le considerazioni effettuate a suo tempo per le due aree oggetto di verifica, nonché i singoli elaborati grafici.

DESCRIZIONE VARIANTE		CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
4 Res	Inserimento area residenziale "Centro Abitato CA2" e area a verde privato (località Borgo)	<p>Classificazione attuale delle aree oggetto di variante: III</p> <p>Classificazione futura delle aree in seguito alla variante: II</p>
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA ATTUALE		CLASSIFICAZIONE ACUSTICA AGGIORNATA
		

DESCRIZIONE VARIANTE		CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
3 Serv	Traslazione parziale in zona più baricentrica, a parità di superficie, dell'area a servizi pubblici in località Roncaglia per una localizzazione più funzionale	<p>Classificazione attuale delle aree oggetto di variante: II - III</p> <p>Classificazione futura delle aree in seguito alla variante: III</p>
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA ATTUALE		CLASSIFICAZIONE ACUSTICA AGGIORNATA
		

Si conferma pertanto la classificazione acustica proposta.

2.4 Inserimento delle fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto

Per ogni tipologia d'infrastruttura di trasporto (aerea, ferroviaria e stradale), sono da identificare specifiche aree di rispetto definite "fasce di pertinenza" all'interno delle quali entrano in vigore precisi limiti sonori integrativi a quelli previsti dalla classificazione acustica: al di fuori di tali fasce il rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto non potrà superare i valori limite determinati dalla classificazione acustica del territorio così come redatta secondo le fasi precedentemente descritte.

Fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture di trasporto ferroviario

Per quanto riguarda le infrastrutture ferroviarie, il Decreto del Presidente della Repubblica n.459 del 18 novembre 1998 all'art. 3, stabilisce due fasce territoriali di pertinenza sia per le infrastrutture esistenti nonché varianti o infrastrutture di nuova realizzazione in affiancamento a quelle esistenti sia per le infrastrutture di nuova realizzazione con velocità di progetto inferiori a 200 Km/h; per le infrastrutture di nuova realizzazione con velocità di progetto superiore a 200 Km/h è invece prevista un'unica fascia di pertinenza.

Nel dettaglio le fasce di pertinenza citate, sono definite a partire dalla mezzeria dei binari esterni ed in particolare sono denominate:

- fascia A: la prima, più vicina all'infrastruttura e della larghezza di metri 100;
- fascia B: la seconda più distante dall'infrastruttura e della larghezza di metri 150.

Come già detto, nel caso di infrastrutture di nuova realizzazione con velocità di progetto superiore a 200 Km/h, è invece prevista un'unica fascia di pertinenza di larghezza pari a 250 metri.

Nel caso in esame, sono state confermate le fasce di pertinenza relative alla linea ferroviaria Cavallermaggiore - Alessandria.

Fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture di trasporto stradale

Per quanto concerne invece le infrastrutture stradali, la regolamentazione dell'inquinamento acustico prodotto da traffico veicolare è riportata dal *DPR 30 Marzo 2004, n. 142* "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare".

Tale decreto individua delle fasce territoriali di pertinenza acustica la cui ampiezza è in funzione della tipologia di infrastruttura a partire dal confine stradale inteso come *"limite della proprietà stradale quale risulta dagli atti di acquisizione o dalle fasce di esproprio del progetto approvato"*.

Per le strade di nuova costruzione i limiti sono definiti dalla seguente tabella:

Strade di nuova costruzione						
Limiti all'interno delle fasce di pertinenza stradale secondo D.P.R. n. 142/04						
TIPO DI STRADA <small>(secondo Codice della Strada)</small>	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI <small>(secondo D.M.6.11.91.Norme funz. e geom. per la costruzione delle strade)</small>	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole *, ospedali, case di cura e di riposo		Altri Ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A - autostrade		250	50	40	65	55
B - extraurbana principale		250	50	40	65	55
C - extraurbana di scorrimento	C ₁	250	50	40	65	55
	C ₂	150	50	40	65	55
D - urbana di scorrimento		100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera a) della Legge n. 447 del 1995.			
F - locale		30				

* per le scuole vale il solo limite diurno

Per quanto riguarda invece le strade esistenti, nell'ambito del territorio comunale di Monticello d'Alba, è possibile individuare le seguenti tipologie di strade:

- 1) *strade extraurbane*: si comprendono in tale tipologia la Strada Statale n. 231 e le Strade Provinciali n. 142, 171, 199, 241 e 261;
- 2) *strade urbane di quartiere*: si intendono le strade di cui al punto 1 nei tratti all'interno del centro abitato;
- 3) *strade locali*: tutte le strade non comprese ai punti 1 e 2 al di fuori del centro abitato.

Sulla base di quanto descritto, si riporta alla pagina seguente la tabella di corrispondenza per i limiti di rumore applicabili all'interno delle fasce di pertinenza delle infrastrutture viarie presenti sul territorio comunale.

Corrispondenze fra classificazione delle infrastrutture stradali di Monticello d'Alba e limiti di rumore applicabili all'interno delle fasce di pertinenza stradale

TIPO DI STRADA	AMPIEZZA FASCIA DI PERTINENZA ACUSTICA [m]	SCUOLE, OSPEDALI, CASE DI CURA E DI RIPOSO [dB(A)]		ALTRI RICETTORI [dB(A)]	
		DIURNO	NOTTURNO	DIURNO	NOTTURNO
EXTRAURBANE	100 (fascia A)	50	40	70	60
	50 (fascia B)			65	55
URBANE DI QUARTIERE	30	50	40	60	50
LOCALI	30	50	40	60	50

3. CONSIDERAZIONI FINALI

La revisione del PCA del territorio comunale di Monticello d'Alba, è riportata sulla cartografia allegata relativa all'intero territorio comunale in scala 1:5.000 (disegno n. 1) ed al centro abitato in scala 1:2.000 (disegno n. 2).

Su tali elaborati sono inoltre riportate le fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture di trasporto relative alla linea ferroviaria Cavallermaggiore - Alessandria e le infrastrutture stradali *extraurbane*: non si è ritenuto opportuno riportare la rappresentazione grafica delle altre strade (*urbane di quartiere e locali*) per una migliore leggibilità della carta.

Si evidenzia inoltre che per quanto riguarda l'individuazione di aree destinate allo svolgimento di manifestazioni e/o spettacoli a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto, sono state individuate le seguenti zone:

- ✓ area T1 - l'area del campo sportivo;
- ✓ area T2 - l'area della piazza A. Dacomo;
- ✓ area T3 - l'area della piazza G. Marconi;
- ✓ area T4 - l'area della piazza San Ponzio;
- ✓ area T5 - l'area della Frazione S. Antonio.

— · —

ALLEGATO 1

<p>TAVOLE RELATIVE ALLA REVISIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE</p>

Allegato al progetto n. **A14685**


 VIA MAMMIGLIANO, 10/A - 11014 TORINO
 TEL. 011/209893 - 011/209879 - 011/209893 - FAX 011/209856 - 011/209818
 E-MAIL: ate@ate.it - www.ate.it

Comune di MONTICELLO D'ALBA
PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
DEL TERRITORIO COMUNALE - REVISIONE APRILE 2020

COMMITTEE: 

COSETO: 

ALLEGATO AL PROGETTO: 

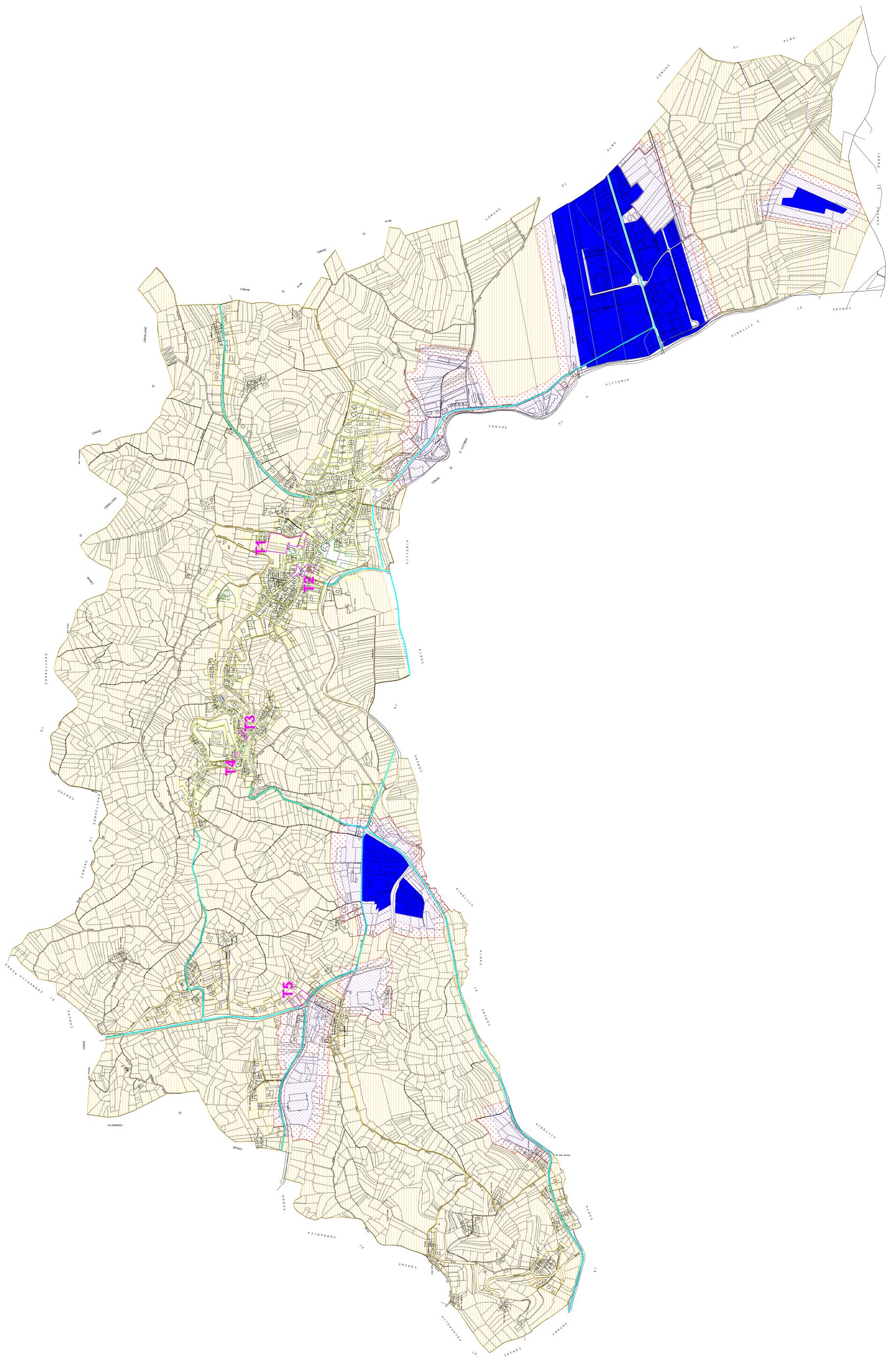
N. A.14851 REV. 01 DATA: Aprile 2020
 DATA: Aprile 2020
 REV.: 01
 COSETO: 

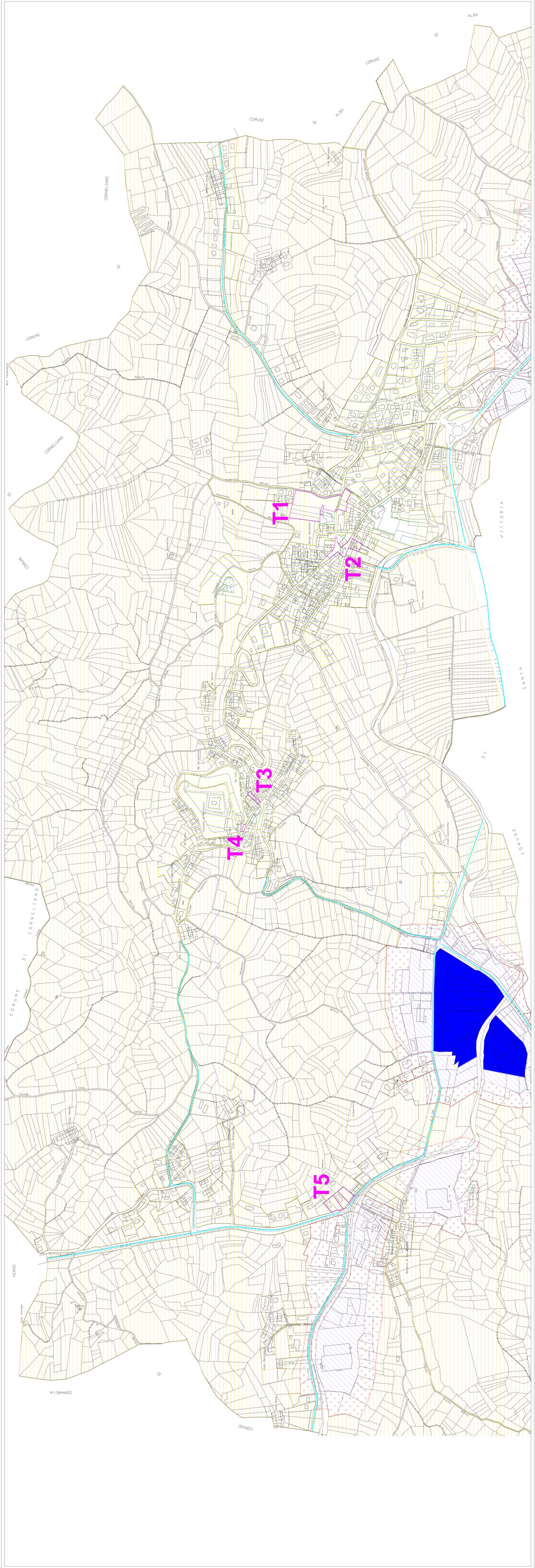
RESP. PROGETTO: 

LEGENDA COLORI
Col. Classe De finizione

	I	Aree particolarmente protette
	II	Aree ad uso prevalentemente residenziale
	III	Aree di tipo misto
	IV	Aree di intensa attività umana
	V	Aree prevalentemente industriali
	VI	Aree esclusivamente industriali

 Aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto
 Strade extraurbane
 Fascia A di pertinenza dell'infrastruttura ferroviaria
 Fascia B di pertinenza dell'infrastruttura ferroviaria






Comune di MONTICELLO D'ALBA
 PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
 DEL TERRITORIO COMUNALE - REVISIONE APRILE 2020
 ALLEGATO AL PRODOTTO
 N° 1/19851 del 01/04/2020

2
 12.2020
 01/04/2020

LEGENDA COLORI
Col. Classe Definizione

	I	Area particolarmente protette
	II	Area ad uso prevalentemente residenziale
	III	Area di tipo misto
	IV	Area di intensa attività umana
	V	Area prevalentemente industriali
	VI	Area esclusivamente industriali

Area destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobili, oppure all'aperto
 Tn

Strade extraurbane